



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 44/15 DEL 5.09.2018

Oggetto: Sistema regionale dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) di cui al Capo III del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226: programmazione dell'offerta formativa aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020, compresa l'offerta sussidiaria di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61.

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, di concerto con l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, riferisce che è in programmazione la nuova offerta dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) per gli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020, come emerge anche dai lavori dell'apposito Tavolo tematico istituito nell'ambito dell'Osservatorio regionale sulla dispersione scolastica, disciplinato con la deliberazione della Giunta regionale n. 56/28 del 18.10.2016, successivamente modificata con la deliberazione della Giunta regionale n. 48/35 del 17.10.2017.

A tale proposito, ricorda che i percorsi leFP, organizzati per la prima volta in Sardegna quali percorsi triennali nell'attuale programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, sono finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L'Assessore sottolinea che il miglioramento dell'offerta formativa è essenziale per garantire l'esercizio del diritto allo studio e creare le condizioni per contrastare in maniera preventiva gli ostacoli che conducono al fallimento formativo e al rischio di emarginazione socio-culturale dei giovani, in particolare nelle aree territoriali a più elevato rischio di dispersione.

L'Assessore evidenzia che l'offerta dei percorsi leFP deve essere in primo luogo garantita ai minori che hanno appena concluso il primo ciclo di istruzione, con modalità tali da assicurare pari dignità tra i percorsi leFP e i percorsi di istruzione ed i passaggi degli studenti fra il canale della formazione professionale e l'intero sistema di istruzione.

Il fenomeno della dispersione scolastica è caratterizzato da variabili di tipo sociale, culturale ed economico e riguarda il singolo individuo, l'individuo nel gruppo (famiglia, amici, aula, mondo del lavoro) e il sistema delle istituzioni; l'abbandono dei percorsi di istruzione rappresenta la manifestazione ultima del disagio scolastico e sociale non solo del giovane ma, spesso, anche della famiglia che può essere una delle cause degli insuccessi del giovane stesso. Per questi motivi, è essenziale agire non solo in termini di formazione professionale in senso stretto ma anche con riferimento al miglioramento delle cosiddette "life skill", ovvero delle abilità relazionali e personali



necessarie per gestire la quotidianità e relazionarsi con fiducia con se stessi e con la società in generale.

I percorsi leFP triennali o quadriennali sono rivolti al rilascio da parte delle Regioni, rispettivamente, della qualifica professionale di Operatore, livello 3 EQF e del diploma professionale di Tecnico, livello 4 EQF, validi su tutto il territorio comunitario, con riferimento al Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, disciplinato nei decreti interministeriali di recepimento degli accordi conclusi in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, parte del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, con referenziazione al Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2017.

L'Assessore segnala la rilevanza del nuovo quadro normativo delineato dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, avente ad oggetto la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nonché il raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107, del Regolamento approvato con Decreto n. 92 del 24.5.2018 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di recepimento dell'Intesa n. 249 del 21.12.2017 della Conferenza permanente Stato Regioni e Province Autonome), dell'Intesa n. 64 dell'8.3.2018 raggiunta in Conferenza permanente Stato Regioni Province Autonome e dell'Accordo n. 100 del 10 maggio 2018 concluso in sede di Conferenza permanente Stato Regioni Province Autonome.

Alla luce dell'evoluzione normativa in atto, è emersa l'esigenza di costruire un "Sistema regionale leFP", che preveda un'offerta di percorsi gestiti dalle Agenzie formative, ampliata, integrata e differenziata con l'offerta in sussidiarietà dei percorsi leFP gestiti dalle Istituzioni scolastiche di istruzione professionale; queste ultime insieme alle Agenzie formative costituiranno la "Rete regionale delle Scuole professionali", parte della più ampia "Rete nazionale delle Scuole professionali" di cui all'art. 7, comma 3, del D.Lgs. n. 61/2017.

Con riferimento all'offerta sussidiaria di percorsi leFP, l'Assessore, nelle more dell'approvazione del decreto attuativo di recepimento dell'Intesa n. 64 del 8.3.2018, sottolinea l'esigenza di procedere alla stipula dell'accordo regionale di cui all'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 61/2017, per garantire continuità all'offerta sussidiaria di percorsi leFP triennali per l'anno scolastico 2018/2019 e



successivi, e per disciplinare le modalità realizzative dei raccordi tra i due sistemi di istruzione professionale e di istruzione e formazione professionale.

L'Assessore evidenzia che le Istituzioni scolastiche devono essere accreditate in conformità al sistema di accreditamento regionale, secondo quanto previsto dall'Intesa n. 64 dell'8.3.2018, con specifiche modalità semplificate; per il solo anno scolastico 2018/2019, il requisito dell'accREDITAMENTO deve essere assolto entro la chiusura dello stesso anno.

L'Assessore precisa che, in conformità a quanto previsto dall'Intesa in parola, l'offerta sussidiaria deve essere garantita nei limiti delle risorse finanziarie e strumentali disponibili e delle dotazioni organiche di personale docente assegnate a livello statale; sono a carico del bilancio regionale gli oneri relativi al Presidente di Commissione, ai membri esterni e agli esperti delle Commissioni d'esame.

Il consolidamento di una programmazione chiara e condivisa dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata all'innalzamento delle competenze di tutti gli studenti e le studentesse attraverso l'individuazione di piani personalizzati e modalità flessibili che agevolino l'apprendimento e promuovano l'inclusione socio-educativa, rappresenta elemento fondamentale affinché i destinatari non interrompano prematuramente il proprio personale percorso formativo.

L'obiettivo perseguito, prosegue l'Assessore, è quello di garantire un'offerta qualificata nell'intero territorio regionale attraverso un sistema unitario di offerta formativa assicurata dalle Agenzie di formazione professionale e dagli istituti professionali in coerenza con i fabbisogni del territorio.

L'offerta deve promuovere dunque la transizione dal mondo della formazione al mondo del lavoro con modalità come l'alternanza scuola-lavoro (alternanza di periodi di studio e periodi di lavoro dietro responsabilità dell'istituzione scolastica/Agenzia formativa), l'apprendistato e l'impresa formativa simulata (per consentire ai destinatari di apprendere processi di lavoro reali tramite imprese simulate con il supporto di imprese reali), con l'obiettivo dunque di sperimentare anche il sistema di formazione duale.

L'Assessore sottolinea che l'offerta dei percorsi leFP sarà programmata annualmente dall'Assessorato del Lavoro, con tempistiche che consentiranno l'avvio dei percorsi con calendari didattici allineati a quelli dei percorsi di istruzione, sulla base:

- dei percorsi leFP che le Agenzie formative e le Istituzioni scolastiche di istruzione professionale prevedono di attivare per l'anno scolastico successivo;
- dei trend del mercato del lavoro, anche in relazione alle aree tecnologiche di specializzazione



/filiera strategiche che presentano un elevato potenziale di sviluppo della competitività come emerge dalla Strategia di Specializzazione Intelligente della Sardegna (S³ - Smart Specialisation Strategy);

- dei dati dell'istituenda anagrafe regionale degli studenti di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 34/1 del 12.7.2017;
- del dimensionamento delle Istituzioni scolastiche e della programmazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori,

con l'obiettivo di garantire l'intera filiera della formazione professionale grazie anche all'attivazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS).

L'offerta effettiva di percorsi leFP, che potranno essere erogati dalle Agenzie formative o dagli Istituti professionali a partire dall'anno scolastico 2019/2020, dovrà essere costruita sulla base di un Sistema unico di acquisizione delle iscrizioni, che sarà disponibile sul SIL Sardegna e che sarà gestito dall'Assessorato del Lavoro. L'offerta formativa reale sul territorio sarà dunque definita sulla base delle preferenze manifestate attraverso le preiscrizioni.

L'Assessore riferisce che sul bilancio regionale sono disponibili le risorse per la programmazione di percorsi leFP, per la sperimentazione del sistema duale e per la pianificazione di adeguate azioni di sistema, come da allegato alla presente deliberazione.

L'Assessore quindi sottolinea l'opportunità di realizzare azioni di sistema volte a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, a favorire la scelta consapevole dei percorsi formativi da parte dei potenziali destinatari e la personalizzazione degli interventi, per:

- consentire a studentesse e studenti, in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione, di poter scegliere tra i percorsi di istruzione professionale per il conseguimento di diplomi quinquennali e i percorsi di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale triennale di Operatore e del diploma professionale quadriennale di Tecnico, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 61/2017;
- supportare il passaggio tra sistemi formativi auspicato dall'art. 8 del D.Lgs. n. 61/2017, nel rispetto di quanto previsto dall'accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano n. 100 del 10 maggio 2018;
- garantire un apprendimento adeguato per tutti i destinatari e promuovere lo sviluppo delle potenzialità delle persone che presentano disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) in



conformità alla legge regionale 14 maggio 2018, n. 15;

- contribuire al perseguimento dell'obiettivo della vita indipendente delle persone con disabilità di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

L'Assessore inoltre evidenzia la necessità di utilizzare risorse del Piano di comunicazione del POR Sardegna FSE, che saranno rese disponibili dalle modifiche apportate al Programma, per promuovere il Sistema leFP presso le famiglie, quale offerta realmente alternativa a quella dei percorsi di istruzione.

Con riferimento all'offerta formativa unitaria di percorsi leFP, l'Assessore propone:

1. per l'anno scolastico 2018/2019, data l'imminenza dell'avvio delle attività formative, di garantire:
 - 1.1 la nuova offerta di percorsi leFP rappresentata dai percorsi già affidati alle Agenzie formative con procedure di evidenza pubblica e dalla nuova offerta sussidiaria di percorsi leFP proposta dagli Istituti professionali;
 - 1.2 l'avvio sperimentale del sistema duale, che consentirà ai possessori di qualifica professionale triennale di Operatore di acquisire il diploma professionale quadriennale di Tecnico, nel rispetto dell'accordo in Conferenza permanente Stato Regioni e Province Autonome del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" e del relativo Protocollo d'intesa stipulato il 13.1.2016 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Sardegna. In particolare l'Assessore propone il finanziamento del quarto anno dei percorsi leFP, da affidare alle Agenzie formative accreditate;
2. per l'anno scolastico 2019/2020, di garantire:
 - 2.1 il tempestivo avvio delle procedure di evidenza pubblica per assicurare l'offerta formativa integrata di percorsi di leFP;
 - 2.2 l'adeguamento del Sistema Informativo del Lavoro e della formazione professionale-SIL Sardegna con lo sviluppo di applicativi per l'acquisizione delle preiscrizioni e per realizzare le attività formative sulla base di un Sistema unico di acquisizione delle iscrizioni.



L'Assessore evidenzia la necessità che venga garantita omogeneità ai percorsi leFP, nel rispetto degli standard formativi che dovranno essere definiti dalla Giunta con successiva deliberazione, da applicare a partire dall'anno scolastico 2019/2020.

L'Assessore richiama infine l'attenzione sull'esigenza che vengano definite, con un apposito intervento normativo, le modalità di realizzazione delle verifiche finali per il conseguimento dei titoli, in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. n. 13/2013 e dal D.Lgs. n. 61/2017.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, di concerto con l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, constatato che il Direttore generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

di dare mandato alla Direzione generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale di porre in essere le opportune procedure di evidenza pubblica e tutti gli atti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione. In particolare:

1. di stipulare l'accordo regionale di cui all'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 61/2017, con la Direzione generale della Pubblica Istruzione dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport e con l'Ufficio Scolastico Regionale, che garantisca inoltre i passaggi tra i due sistemi di istruzione professionale e di istruzione e formazione professionale di cui all'art. 8 del medesimo decreto, nel rispetto di quanto previsto dall'accordo n. 100/CSR del 10 maggio 2018;
2. di garantire per l'anno scolastico 2018/2019 l'armonizzazione dei calendari per l'avvio dei percorsi formativi leFP, già programmati dalle Agenzie formative e dagli Istituti professionali, e l'avvio sperimentale del quarto anno dei percorsi leFP, che consentirà ai possessori di qualifica professionale triennale di Operatore, di livello 3 EQF, di acquisire il diploma professionale quadriennale di Tecnico, di livello 4 EQF, nei limiti delle risorse disponibili a seguito dell'accordo per la sperimentazione del sistema duale;
3. di definire la disciplina per l'accREDITAMENTO delle Istituzioni scolastiche in conformità al sistema di accREDITAMENTO regionale per l'erogazione di percorsi di istruzione e formazione



professionale per il rilascio della qualifica professionale triennale di Operatore e del diploma professionale quadriennale di Tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come richiamato dal D.Lgs. n. 61/2017, e secondo quanto previsto dall'Intesa n. 64 dell'8.3.2018;

4. di realizzare adeguate azioni di sistema e una specifica campagna di promozione del Sistema leFP nell'ambito del Piano di Comunicazione del POR FSE, secondo quanto specificato in premessa;
5. di garantire per l'anno scolastico 2019/2020 il tempestivo avvio delle procedure di evidenza pubblica volte ad assicurare l'offerta formativa integrata di percorsi di leFP e garantire l'adeguamento del SIL Sardegna per lo sviluppo del Sistema unico di acquisizione delle iscrizioni;
6. di destinare le risorse di cui all'allegato alla presente deliberazione alla copertura dei fabbisogni finanziari emergenti per l'attuazione di quanto previsto nei punti precedenti, nell'ottica dell'armonizzazione degli interventi specifici, in coerenza con le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Letto, confermato e sottoscritto.

p. Il Direttore Generale

Loredana Veramessa

Il Presidente

Francesco Pigliaru